

[**DOMANDA PAC**] Cartellini per la bietola. Giustificativi per oli Dop/Igp o bio. Domande entro il 15 maggio

Articolo 68, dieci nuovi sostegni

[**DI ANGELO FRASCARELLI**]

Le novità per la Domanda Unica Pac per il 2010 sono molteplici (tab.1), ma quelle più rilevanti riguardano l'Articolo 68, che ha introdotto in Italia ben 10 nuove misure di sostegno agli agricoltori.

Le disposizioni normative dell'Articolo 68 sono contenute nel Reg. Ce 73/2009 (articolo 68-72) e nel Decreto ministeriale 29 luglio 2009, recentemente modificato dal Decreto ministeriale 25 febbraio 2010. L'applicazione di tali misure richiedono alcune disposizioni applicative che sono state recentemente emanate con due Circolari dell'Area coordinamento di Agea: n. 202 e n. 203 del 17 marzo 2010.

Alla luce di queste ultime disposizioni di Agea, gli agricoltori e gli operatori dei CAA conoscono tutte le modalità e le condizioni di accesso agli aiuti dell'Articolo 68 e, quindi, possono precedere alla presentazione della Domanda Unica che scadrà il 15 maggio 2010.

[**VACCHE NUTRICI**

Possono accedere al sostegno i detentori di vacche nutrici, suddivise in tre categorie (tab. 2):

- primipare iscritte ai Libri genealogici;
- pluriipare iscritte ai Libri genealogici;
- a duplice attitudine iscritte ai Registri anagrafici.

L'iscrizione ai Libri genea-

[**TAB. 1 – LE NOVITÀ DELLA PAC PER IL 2010**

NOVITÀ	DESCRIZIONE
Disaccoppiamento premio alla qualità del grano duro	Il premio alla qualità del grano duro è abrogato e gli importi vengono integrati nel regime di pagamento unico, sulla base della media del periodo di riferimento 2005-2008.
Restituzione delle trattenute dell'Articolo 69	L'articolo 69 è abrogato e gli importi vengono integrati nel regime di pagamento unico, sulla base della media del periodo di riferimento 2000-2002.
Aiuto per le colture per le colture energetiche	Abolito, senza disaccoppiamento.
Aiuto per il tabacco	Abolito, con trasferimento degli aiuti ai Programmi di Sviluppo Rurale.
Nuove misure dell'Articolo 68	Introduzione di 10 nuove misure di sostegno suddivise in due tipologie: 1. misure accoppiate, per: vacche nutrici, bovini macellati, ovicapri, latte, olio di oliva, tabacco, zucchero, floricoltura. 2. misure accoppiate, per: produttori che praticano l'avvicendamento, produttori che sottoscrivono premi assicurativi.
Valore dei titoli	I titoli aumentano per: 1. disaccoppiamento premio alla qualità del grano duro; 2. restituzione delle trattenute dell'Articolo 69; 3. assegnazione dei titoli agli agricoltori che hanno estirpato i vigneti; 4. aumento della percentuale di disaccoppiamento del tabacco dal 40% al 50% (tutte le Regioni, esclusa la Puglia). I titoli diminuiscono per: 1. trattenuta per alimentare l'Articolo 68: -10% per barbabietola e tabacco; -3,8% per tutti gli altri settori; 2. diminuzione del disaccoppiamento del tabacco dal 100% al 50% per la Puglia.

[**TAB. 2 – ARTICOLO 68 PER IL SETTORE BOVINO**

PLAFOND (MILIONI €)	TIPOLOGIA DI SOSTEGNO	PREMIO MASSIMO (€/CAPO)
24	Vitello nato da vacche nutrici primipare di razze da carne iscritte ai LLGG	200
	Vitello nato da vacche nutrici pluripare di razze da carne iscritte ai LLGG	150
	Vitello nato da vacche nutrici a duplice attitudine iscritte nei registri anagrafici	60
27,25	Bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi, con permanenza minima di 7 mesi in allevamento, allevati in conformità con un disciplinare di etichettatura facoltativa ai sensi del Reg. Ce 1760/2000 (sistema di qualità Mipaaf)	50
	Bovini macellati in età fra 12 e 24 mesi, certificati ai sensi Reg. Ce 510/2006 (Igp)	90

logici o ai Registri anagrafici è desunta dalla Banca dati nazionale dell'Anagrafe nazionale bovina e le vacche nutrici devono risultare iscritte al 31 dicembre 2009. Occorre fare attenzione al fatto che l'oggetto del sostegno non è la vacca nutrice, ma ciascun "vitello na-

to da vacche nutrici". Quindi, il premio è concesso in base al numero di vitelli nati.

[**BOVINI MACELLATI**

Possono accedere al sostegno i capi bovini (maschi e femmine) macellati, nel periodo 1° gennaio 2010-31 dicembre

2010 (tab. 2).

Il sostegno è, in pratica, un premio alla macellazione, purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- capi allevati nelle aziende richiedenti il premio per almeno 7 mesi prima della macellazione;

- capi macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi;
- adesione a un sistema qualità.

I sistemi di qualità ammessi al pagamento supplementare sono:

- etichettatura volontaria ai sensi del Reg. Ce 1760/2000 (sistema di qualità Mipaaf);

- certificati ai sensi del Reg. Ce n. 510/2006 (Dop/Igp, in pratica i capi di razza Chianina, Marchigiana e Romagnola, certificati "Vitellone Bianco dell'Italia Centrale Igp").

Il numero dei capi ammissibili viene desunto dalla Banca dati nazionale dell'Anagrafe nazionale bovina.

[OVICAPRINI

Accedono al sostegno i seguenti capi ovicaprini (tab. 3):

- montoni;
- ovicaprini macellati;
- pecore e capre.

I montoni ammissibili a premio devono aver rispettato le seguenti condizioni:

- genotipo ARR/ARR ovvero ARR/ARQ (geneticamente resistenti alla scrapie), iscritto al libro genealogico o al registro anagrafico, **acquistato** da allevamenti iscritti al libro genealogico o al registro anagrafico;

- genotipo ARR/ARR ovvero ARR/ARQ, di età inferiore ai 5 anni, iscritto al libro genealogico o al registro anagrafico, **detenuto** in azienda per almeno 7 mesi consecutivi nel 2010.

Gli ovicaprini macellati ammissibili a premio devono essere certificati ai sensi del Reg. 510/2006 (Dop/Igp, ad esempio Agnello di Sardegna Igp) ovvero certificati ai sensi di sistemi di qualità riconosciuti. Il capo ovicaprino deve essere detenuto in azienda fino alla macellazione.

Le pecore e le capre ammis-

[TAB. 3 – ARTICOLO 68 PER IL SETTORE OVI-CAPRINO

PLAFOND (MILIONI €)	TIPOLOGIA DI SOSTEGNO	PREMIO MASSIMO (€/CAPO)
10	Montoni acquistati, iscritti al LLGG e geneticamente selezionati resistenti alla scrapie.	300
	Montoni di età inferiore o uguale a 5 anni, detenuti in azienda, iscritti al LLGG e geneticamente selezionati resistenti alla scrapie.	70
	Ovicaprini macellati e certificati ai sensi del Reg. Ce 510/2006 (DOP/IGP) ovvero certificati ai sensi di sistemi di qualità riconosciuti.	15
	Pecore e capre allevate con un coefficiente di densità inferiore o uguale a 1,0 Uba/ha.	10

[TAB. 4 – ARTICOLO 68 PER IL SETTORE DELL'OLIO DI OLIVA

PLAFOND (MILIONI €)	TIPOLOGIA DI SOSTEGNO	PREMIO MASSIMO
9	Olio di oliva prodotto in aziende iscritte ai sistemi di controllo per il rispetto del disciplinare di produzione ai sensi del Reg. Ce 510/2006 (DOP/IGP) e/o ai sensi del Reg. Ce 834/2007 (agricoltura biologica).	1 €/kg

[TAB. 5 – ARTICOLO 68 PER IL SETTORE LATTE

PLAFOND (MILIONI €)	TIPOLOGIA DI SOSTEGNO	PREMIO MASSIMO
40	Latte crudo di vacca prodotto con i seguenti requisiti qualitativi ed igienico-sanitari: - tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000; - tenore di germi a 30° (per ml) inferiore a 40.000; - tenore di materia proteica non inferiore a 3,35%. Il sostegno è concesso per i quantitativi di latte che rispettano almeno due dei precedenti parametri qualitativi ed igienico sanitari. Nel caso in cui siano rispettati due dei parametri, il parametro non conforme dovrà comunque rispettare i seguenti limiti: - tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 400.000; - tenore di germi a 30° (per ml) inferiore a 100.000; - tenore di materia proteica non inferiore a 3,2%.	15 €/t

[TAB. 6 – ARTICOLO 68 PER LA BARBABIETOLA

PLAFOND (MILIONI €)	TIPOLOGIA DI SOSTEGNO	PREMIO MASSIMO
14	Barbabetola da zucchero coltivata con sementi certificate e confettate	300 €/ha

sibili a premio devono essere allevate nel rispetto di un carico di bestiame pari o inferiore a 1 Uba /ha di superficie foraggera. Per pecora si intende una femmina della specie ovina che abbia partorito almeno una volta o di almeno un anno di età. Per capra si intende una femmina della specie caprina che abbia partorito almeno una volta o di almeno un anno di età. Per superficie foraggera si intende la superficie aziendale disponibile durante tutto l'an-

no civile per l'allevamento di animali, comprese le superfici utilizzate in comune e quelle adibite a una coltura mista.

Il numero dei capi ammissibili viene desunto dalla Banca dati nazionale dell'Anagrafe zootecnica di Teramo.

[OLIO DI OLIVA

Possono accedere al sostegno i conduttori di aziende olivicole iscritte al sistema dei controlli per il rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del

Reg. Ce n. 510/2006 (Dop/Igp) e i produttori olivicoli che certificano prodotto **biologico** ai sensi del Reg. Ce n. 834/2007 (tab. 4). Il periodo di riferimento annuale va dal 1° luglio 2009 al 30 giugno 2010.

L'agricoltore deve indicare nella Domanda unica le superfici interessate e fornire la documentazione giustificativa dell'avvenuta certificazione.

[LATTE

Per il settore del latte, la Circo-

lare Agea non fornisce alcuna disposizione attuativa, riservandosi di definire le modalità applicative con un successivo provvedimento. Pertanto, gli allevatori devono far riferimento a quanto previsto dal Decreto ministeriale del 29 luglio 2009 (tab. 5).

[TABACCO]

Per il settore del tabacco, le disposizioni applicative del sostegno sono contenute nella Circolare Agea n. ACIU.2010.160 del 3 marzo 2010 (v. Terra e Vita n. 11/2010).

[BARBABIETOLA]

Possono accedere al sostegno i produttori che coltivano barbabietola da zucchero secondo le ordinarie pratiche agronomiche ed utilizzano sementi certificate e confettate. Il **quantitativo di semente** non dev'essere inferiore a 120.000 unità/ha di seme confettato.

L'agricoltore deve indicare nella Domanda unica le superfici interessate dalla coltura e allegare copia dei cartellini varietali (tab. 6).

[DANAE RACEMOSA]

Possono accedere al sostegno i produttori di *Danae racemosa* (Ruscus) per la produzione di fronde recise, a condizione che i produttori adottino un disciplinare di produzione volontario riconosciuto dal Mipaaf o dalla Regione finalizzato al miglioramento della qualità del prodotto.

L'agricoltore deve indicare nella Domanda unica le superfici interessate dalla coltura e indicare il disciplinare di produzione adottato, nonché specificare la modalità colturale.

L'importo massimo unitario del sostegno è fissato a 15.000 €/ha con un massimale di 10.000 euro per produttore.

[AVVICENDAMENTO TRIENNALE]

La misura prevede di destinare **99 milioni di euro** (annui) a favore degli agricoltori che attuano tecniche di avvicendamento biennale che prevedano la coltivazione nella medesima superficie, per un anno di **cereali autunno-vernini** e per un anno di **colture miglioratrici**.

Le colture ammesse sono:

- **cereali autunno-vernini:** frumento duro, frumento tenero, orzo, avena, segale, triticale, farro.

- **colture miglioratrici:** pisello, fava, favino, favetta, lupino, cicerchia, lenticchia, cece, veccia, sulla, foraggiere avvicendate ed erbai con presenza di essenze leguminose, soia, colza, ravizzone, girasole, barbabietola, maggese vestito.

Il sostegno riguarda solo le Regioni Centro-meridionali. L'importo massimo è fissato a 100 €/ha.

La Circolare Agea precisa che per "**Maggese vestito**" si intende una superficie a seminativo mantenuta a riposo con presenza di una copertura vegetale durante tutto l'anno. Sul maggese vestito è consentito effettuare, non prima del 1° luglio 2010, le lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere la produzione agricola per l'annata successiva.

L'agricoltore deve indicare nella Domanda unica le superfici interessate dall'avvicendamento.

Un problema aperto dalla misura dell'avvicendamento è la demarcazione tra il sostegno dell'Articolo 68 e quelli previsti dalle misure agroambientali dei PSR. La Circolare Agea n. 203/2010 non fornisce chiarimenti in merito, riservandosi di definirli con un successivo provvedimento. ■

[MAIS] Il ministro blocca l'ibrido Mon810

Stop di Zaia agli ogm Ricorso in arrivo

[DI TERESA CARBONE]

Si chiude con una firma del ministro delle Politiche agricole, **Luca Zaia** apposta sotto ad un decreto, l'ennesimo capitolo della vicenda del mais Mon 810 che ha visto contrapposti gli interessi dei sostenitori e dei detrattori dell'impiego di sementi ogm in Italia.

Per capire come si è arrivati al decreto firmato da Zaia che, di fatto, blocca la semina del mais geneticamente modificato della Monsanto, occorre fare un passo indietro fino al 19 gennaio, quando il Consiglio di Stato aveva accolto un ricorso dall'agricoltore, nonché vicepresidente dell'associazione Futuragra, **Silvano Dalla Libera**, avanzata il 14 agosto del 2006, sulla possibilità di seminare di mais ogm.

Da allora, una commissione appositamente istituita, composta da membri dei tre dicasteri competenti (Agricoltura, Salute e Ambiente) e dai rappresentanti di sei regioni (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Basilicata) ha studiato il problema e ha espresso, pochi giorni fa, un unanime parere negativo alla proposta di iscrivere il Mon 810 nel registro delle sementi.

Il decreto successivamente approntato da Zaia, viste e considerate le premesse, ha in due

Mancano
ancora
le firme
di Prestigiacom
e Fazio

sole righe respinto la proposta di Dalla Libera, che ha definito l'epilogo della storia una soluzione "politica".

In realtà, il cammino del decreto prevede ancora due firme,

quelle del ministro della Salute, **Ferruccio Fazio** e dell'Ambiente, **Stefania Prestigiacom**. Si può ipotizzare che le firme arriveranno senza ulteriori intoppi, dal momento che i tecnici dei due ministeri facevano parte della Commissione sementi.

«Finché ci sarò io - ha commentato il ministro - si sappia che sono contrario agli ogm, perché l'Italia è la culla della biodiversità»,

che però importa buona parte del fabbisogno di cereali da Paesi in cui gli ogm sono ampiamente utilizzati e finiscono nell'alimentazione animale e nelle produzioni alimentari.

Intanto l'agricoltore Dalla Libera promette: «Impugnaremo il decreto. Mi auguro che il governo lo bocci perché non può essere un ministro o un'associazione di categoria che blocca l'innovazione in Italia». ■



IL DECRETO

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il ministro della Salute decreta: «La richiesta di messa in coltura di ibridi di mais geneticamente modificati, contenente l'evento Mon 810, formulata dall'azienda Dalla Libera Silvano, con nota 14/08/2006 è respinta».